



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

*Regolamento in tema di gestione dell'attività di sicurezza e prevenzione
nei contratti di appalto, d'opera
e di somministrazione Art. 26 D.L.vo 81/08 e smi - (DUVRI)*

DUVRI

Committente : Prof. PIETRO NAVARRA (Rettore Pro tempore)
Struttura ove si svolgono le attività affidate/da affidare: Locali Dipartimento di Scienze Veterinarie Ex
Fac. di Veterinaria Località Annunziata - Blocco D
Oggetto: acquisto n° 1 MALDITOF/TOF (POS. 237)

INDICE

ART. 1 - FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE.....
ART. 2 - SOGGETTI COINVOLTI E DEFINIZIONI DEI TERMINI
ART. 3 - COMPITI DEL COMMITTENTE
ART. 4 - COMPITI DEL RESPONSABILE DI STRUTTURA, SE DIVERSO DAL COMMITTENTE.....
ART. 5 - COMPITI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA.....
ART. 6 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....
APPENDICE A.....
APPENDICE B.....
APPENDICE C.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Art. 1 - Finalità e campo di applicazione

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 81/2008 al fine di porre le basi più idonee ad assicurare la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori in occasione dell'affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione) all'interno dell'Università degli Studi di Messina.
2. In considerazione del fatto che i lavori di cui al comma 1 possono essere di tipologia ed entità variabile, le schede allegate al presente Regolamento possono subire adattamenti in ragione della specificità delle attività oggetto di contratto.
3. Sono escluse dal presente regolamento le attività di cui al Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili - d.lgs. 81/2008.
4. Gli allegati al presente regolamento sono parte integrante dello stesso e possono essere aggiornati anche indipendentemente da modifiche del regolamento medesimo, a cura del Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione. La versione aggiornata è resa disponibile sul sito Web di Ateneo.
5. Il presente regolamento non si applica alle strutture universitarie ospitate stabilmente presso enti esterni, le quali dovranno attenersi alle disposizioni regolamentari vigenti presso l'ente ospitante, fatte salve diverse indicazioni contenute in specifici accordi tra le parti.
6. Per quanto riguarda le attività condotte all'esterno da personale a vario titolo afferente all'Università nell'ambito di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione, si rimanda alle normative di riferimento.

Art. 2 - Definizioni

1. Definizioni:

- **Impresa:** impresa appaltatrice e subappaltatrice, lavoratore autonomo, libero professionista, ente, cui sono affidati, all'interno dell'Università, lavori in appalto, contratto d'opera o di somministrazione.
- **Committente:** soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Università. Qualora Committente sia il Rettore o il Direttore Amministrativo, questi può delegare la gestione della prestazione contrattuale al Responsabile dell'Ufficio amministrativo che ha proposto la stipula del contratto.
- **Servizi Tecnici:** struttura che provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti tecnologici e all'attuazione della normativa antincendio. È responsabile dell'applicazione delle "prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili" (Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili. D.Lgs. 81/2008) sulle attività da essa commissionate.
- **Servizio Autonomo di Prevenzione:** si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, nell'ambito del d.lgs. 81/2008. Su richiesta, il Servizio collabora con il Committente, per la parte esclusivamente di sua competenza (rischi interni) nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa sono tenuti a fornire al Servizio le necessarie informazioni.
- **Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

- **Contratto d'opera:** si configura, quando una persona si obbliga verso un'altra persona, fisica o giuridica, a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, ad eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI):** piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovuti alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la stessa opera e le necessarie misure di prevenzione e d'emergenza. Si compone della documentazione di cui all'*allegato B* ed è allegato al contratto.
- **Costi relativi alla sicurezza del lavoro:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
- **Tessera di riconoscimento:** cartellino identificativo del lavoratore corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore stesso e l'indicazione del datore di lavoro. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo della tessera mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente e da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.
- **Rischio derivante da interferenze:** si definisce rischio derivante da interferenze il pericolo causato da un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Il maggiore pericolo deriva dalla commistione tra i rischi presenti nei luoghi in cui saranno eseguiti i lavori e sarà eseguito il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal committente (*che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata*).

Art. 3 - Compiti del Committente

1. Il Committente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, tramite il supporto degli uffici competenti dell'Amministrazione, provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti indicati nel seguito del presente regolamento s'intendono riferiti a ciascun'impresa.

2. Nel caso in cui non siano rilevabili rischi derivanti da interferenze, per i quali sia indispensabile adottare le opportune misure di sicurezza, non si rende necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi relativi alla sicurezza del lavoro. Si considerano non soggette a rischi derivanti da interferenze le seguenti attività:

- a. mere forniture, senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti siano stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento);
- b. servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi del Committente, intendendo come tali tutti i locali/luoghi messi a disposizione dallo stesso per l'espletamento del servizio;
- c. servizi di natura intellettuale anche se effettuati nei luoghi di lavoro del Committente.

Con riguardo alle attività suddette, è obbligatorio indicare nel contratto l'assenza di rischi da interferenze e di costi relativi alla sicurezza del lavoro. È tuttavia fatto obbligo di comunicare all'Impresa le regole interne per la sicurezza sul lavoro (procedure d'emergenza, divieto di fumo, ecc.), di cui al presente regolamento e

all'*allegato A*. Di tale comunicazione, l'Impresa è tenuta a dare formale riscontro per presa visione e accettazione.

3. Nel caso in cui siano rilevabili rischi da interferenze non altrimenti eliminabili, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, provvede a:

- a) fornire all'Impresa copia del presente regolamento e dei relativi allegati, avendo cura di aver debitamente compilato la parte prima del DUVRI (*allegato B* - informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate);
- b) richiedere all'Impresa aggiudicataria la documentazione di cui alla precedente lettera, debitamente sottoscritta, per presa visione e accettazione, e compilata nella parte seconda del DUVRI (*allegato B* - attività svolta dall'Impresa). Tale documentazione dovrà essere corredata, laddove previsto, dal Piano Operativo di Sicurezza;
- c) verificare che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari;
- d) effettuare con l'Impresa aggiudicataria un approfondito sopralluogo nelle aree ove si svolgeranno i lavori, fornendo dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti, sulle vie di esodo, sul Piano di emergenza e di evacuazione predisposto e sulle necessarie misure di prevenzione e di emergenza;
- e) informare la Ripartizione Servizi Tecnici dei casi in cui i lavori modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici ovvero la destinazione d'uso dei locali;
- f) informare il Servizio Autonomo di Prevenzione, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività:
 - modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - interessino ambienti a rischio specifico (laboratori, officine, stabulari, ecc.);
 - possano determinare nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità (ad. es., utilizzo di fiamme libere, agenti chimici pericolosi).
- g) promuovere una riunione di coordinamento con l'Impresa ovvero con le Imprese affidatarie dei lavori, al fine di stabilire se sia opportuno modificare o integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione suddetta apposito verbale.

4. In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, il Committente accerta l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa aggiudicataria, anche attraverso l'acquisizione a cura dell'impresa stessa del certificato d'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato ovvero di autocertificazione.

5. Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti dell'Impresa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI.

6. Il Committente vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria ovvero in caso di pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione al Servizio Autonomo di Prevenzione e all'Area Servizi Tecnici.

Art. 4 - Compiti dell'Impresa aggiudicataria

1. L'Impresa aggiudicataria, fatto salvo il caso di assenza di rischi da interferenze, prima della sottoscrizione del contratto, nella documentazione rilasciata al Committente, di cui al comma 3 dell'art. 3, è tenuta a fornire ogni informazione relativa ai propri dati identificativi, nonché all'attività svolta, ai rischi ad essa relativi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate.

2. L'Impresa coopera con il Committente alla stesura del DUVRI, anche attraverso incontri e sopralluoghi congiunti presso le aree di lavoro, e definisce d'intesa col Committente stesso tempi e modalità di esecuzione dei lavori.

3. L'Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

4. L'Impresa, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:

- a) rispettare quanto indicato nel DUVRI;

- b) adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale anche di quello universitario, degli studenti e di eventuale pubblico, che possano rimanere coinvolti dall'attività dell'Impresa;
 - c) non iniziare un'attività prima di avere predisposto le necessarie misure di prevenzione e protezione;
 - d) attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso l'Università, in relazione ai rischi specifici presenti;
 - e) informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività universitarie, se concomitanti all'esecuzione del lavoro, fornendo al personale stesso le misure di prevenzione e vigilare sulla loro corretta applicazione;
 - f) coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
 - g) mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia dei lavori da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento, conformemente alle normative vigenti;
 - h) fornire ai propri lavoratori apposite tessere di riconoscimento;
 - i) verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica, di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
 - j) segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente i lavori ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
 - k) utilizzare solo proprie attrezzature ovvero soltanto le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
 - l) custodire in sicurezza le attrezzature ed i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno dell'area universitaria.
5. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti **per effetto dell'esercizio delle** attività oggetto dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.
6. L'Impresa provvede direttamente alla sorveglianza sanitaria del proprio personale.
7. In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente Regolamento e a far compilare le parti di competenza del DUVRI (parte seconda *Allegato B*) all'Impresa subappaltatrice.

Art. 6 - Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente regolamento si applica anche ai contratti stipulati anteriormente alla data della sua emanazione e ancora in essere alla data del 31 dicembre 2008. Il Documento Unico di Valutazione dei rischi, ove necessario, dovrà essere allegato ai contratti entro tale data.
2. Per quanto non espresso nel presente regolamento, si rimanda alle normative vigenti in materia.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

APPENDICE A SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale: UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI MESSINA
 Sede Legale: P.ZZA Pugliatti 1 98100 Messina - Codici ISTAT: _____
 Partita IVA: 080004070837
 Codice Fiscale: _____
 Numero di telefono: _____ - Numero di fax: _____

Attività svolte

Istruzione Universitaria (Codice Istat: 80.3) Ricerca e Sviluppo (Codice Istat: 73)

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

In questa Università per le attività previste dal D.Lgs 81/2008 e dal D.M. 363/98, secondo le indicazioni normative ad essi connesse, sono state incaricate le figure sotto indicate.
 Compiti e funzioni delle stesse sono disciplinate da regolamenti interni e in particolare dal Regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Datore di Lavoro:

Rettore, con sede in P.zza Pugliatti 1 98100 Messina

Servizio di Prevenzione e Protezione:

Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione - con sede in Via Loggia dei Mercanti, 38
 (servizioprevenzione@unime.it- tel 090/6768250 fax. 090/6768254

Medici Competenti/Autorizzati:

"Ex Dipartimento di Medicina Sociale del Territorio" con sede in area Policlinico (tel. 090/2212052):

Esperto Qualificato:

U.O. di Radioprotezione Azienda AOU

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono stati nominati e sono consultabili sul
Sito Web Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione
ww2.unime.it/prevenzione

Area Servizi Tecnici

Servizi Tecnici - Via Consolato del Mare - tel. 090/6768101

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

SEZIONE 2 - MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE OVVERO-RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre a quanto indicato nel Regolamento e nelle norme specifiche di cui alla successiva sezione, si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattarsi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici, in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- fumare;
- svolgere attività non autorizzate dal responsabile del laboratorio.
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.
 - manomettere o modificare le apparecchiature;
 - spostare i dispositivi di prevenzione incendi;
 - utilizzare le apparecchiature se non autorizzato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

APPENDICE B

SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università di Messina
(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

INDICE

**PARTE PRIMA - AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI e MISURE DI
PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE**

**PARTE SECONDA - INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITÀ SVOLTA DALLA
IMPRESA**

Da allegare al contratto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

PARTE PRIMA

AREE DI LAVORO» RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE (COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE)

INFORMAZIONI GENERALI

Committente (*nome e cognome*): Prof Pietro Navarra (Rettore Pro Tempore

Struttura ove si svolgono le attività affidate: **Locali Dipartimento di Scienze Veterinarie Ex Fac. di Veterinaria Località Annunziata - Blocco D**

Oggetto dell'affidamento: **Acquisto n° 1 MALDITOF/TOF (POS. 237)**

AREE DI LAVORO ED ACCESSI REGOLAMENTATI: la destinazione d'uso e la tipologia delle aree ove si svolgeranno le attività e gli eventuali accessi regolamentati sono:

(*barrare il quadratino che interessa*)

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Ufficio/Studio | <input type="checkbox"/> Laboratorio Informatico |
| <input type="checkbox"/> Aula | <input type="checkbox"/> Locale di servizio e deposito |
| <input type="checkbox"/> Atrio/Corridoio | <input type="checkbox"/> Laboratorio biologico /biochimico |
| <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio Fisico/Ingegneristico | <input type="checkbox"/> Zone sorvegliate (accesso regolamentato). |
| <input type="checkbox"/> Officina/ Falegnameria | |
| <input type="checkbox"/> Laboratorio chimico | |
| <input type="checkbox"/> Zone Controllate (accesso regolamentato) | |
| <input type="checkbox"/> Zone classificate a maggior rischio di incendio e di esplosione (accesso regolamentato) | |
| <input type="checkbox"/> Camere calde/fredde | |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare):..... | |

Quadro A

IMPIANTI A VISTA O A TRACCIA: i lavori possono interessare i seguenti impianti:

(*barrare il quadratino che interessa*)

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> rete fognaria | <input checked="" type="checkbox"/> rete telefonica |
| <input checked="" type="checkbox"/> distribuzione acqua | <input checked="" type="checkbox"/> rete idrica antincendio |
| <input checked="" type="checkbox"/> distribuzione gas tecnici | <input checked="" type="checkbox"/> distribuzione gas combustibili/infiammabili |
| <input checked="" type="checkbox"/> impianti/apparecchiature non disattivabili (<i>specificare</i>): | |
| <input checked="" type="checkbox"/> impianti di ventilazione e di aerazione locali | <input type="checkbox"/> altro (specificare)..... |

Quadro B

RISCHI SPECIFICI: oltre ai rischi convenzionali (*ad es. rischio elettrico impianti di rete*), si devono considerare i seguenti rischi specifici (*barrare il quadratino che interessa*)³:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> agenti chimici pericolosi | <input type="checkbox"/> gas tossici |
| <input type="checkbox"/> agenti cancerogeni mutageni | <input type="checkbox"/> gas compressi non tossici |
| <input type="checkbox"/> agenti biologici | <input type="checkbox"/> liquidi criogeni |
| <input type="checkbox"/> radiazioni laser | <input type="checkbox"/> agenti chimici infiammabili e/o esplosivi |
| <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> organi meccanici in movimento |
| <input type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> lavoro in quota (> 2 metri) |
| <input type="checkbox"/> carichi sospesi | <input type="checkbox"/> presenza di amianto |
| <input type="checkbox"/> rumore | <input checked="" type="checkbox"/> automezzi di lavoro |
| <input type="checkbox"/> vibrazioni | <input type="checkbox"/> presenza di fiamme libere |
| <input type="checkbox"/> particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti..... | |

³ Nel caso siano presenti uno o più rischi per la salute dei lavoratori, all'Impresa potrà essere richiesta idoneità alla mansione specifica dei lavoratori interessati.

- rischi da apparecchiature speciali (*specificare*):
 Altro (*specificare*):

Quadro C

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Le procedure di prevenzione e protezione specifiche e il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono disponibili presso.....

Quadro D

PERSONALE DI RIFERIMENTO:

Responsabile di Struttura: RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO.

Addetto locale alla Sicurezza: L'ELENCO DEL PERSONALE è DEPOSITATO PRESSO LA SEDE DEL SERVIZIO

Addetto all'emergenza 2:.....;tel.....

Addetto al primo soccorso 1:.....;tel.....

Addetto al primo soccorso 2:.....;tel.....

.....

Parte riservata al Servizio Autonomo di Prevenzione.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
1	Arrivo automezzi per la consegna
2	Scarico materiale
3	Trasporto nel laboratorio
4	Messa in esercizio

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	X	X	X	
fuori orario di apertura delle strutture				
in presenza di personale universitario	X	X		X
in assenza di personale universitario				
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ⁴	X	X	X	X
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	X	X	X	

⁴ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI PARTICOLARI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ⁵:

- agenti chimici pericolosi
- agenti cancerogeni mutageni
- Agenti biologici
- radiazioni laser
- radiazioni ionizzanti
- radiazioni non ionizzanti
- carichi sospesi
- rumore
- vibrazioni
- automezzi di lavoro: AUTOVEICOLI, CAMION, AUTOARTICOLATI; APE CAR - CARRELLI ELEVATORI MULETTI)- TRATTORINI - AUTOGRU - GRU
- presenza di fiamme libere (es. lavori a caldo)
- movimentazione manuale di carichi (specificare): trasporto apparecchiature
- particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti: collegamento apparecchiature alla rete verifica e collaudo
- rischi da apparecchiature speciali (specificare):
- Altro (specificare):
- gas tossici
- gas compressi non tossici.
- liquidi criogeni
- agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
- organi meccanici in movimento
- lavoro in quota (> 2 metri)
- presenza di amianto
- automezzi di lavoro:

ATTIVITÀ INTERFERENTI E MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE (ELENCO NON ESAUSTIVO)

Ingresso area universitaria esterna con mezzo aziendale	Rispettare quanto disposto dal Regolamento per la sosta di veicoli all'interno di aree universitarie se esistente.	X
Ingresso in area universitaria interna (es. fornitori)	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente.	X
Interventi di verifica e manutenzione su attrezzature	Rispettare quanto disposto dal proponente il lavoro e dal presente documento.	X
Esecuzione di lavori edili/impiantistici	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente	X
	Delimitare le aree di lavoro.	X
	Sospendere le attività universitarie nelle aree di lavoro interessate.	X
	Disalimentare gli impianti tecnologici interessati	X
	Allontanare e porre in condizioni di sicurezza materiali e attrezzature che possono essere danneggiate o provocare eventi incidentali.	X
	Ridefinire, attraverso apposita cartellonistica, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.	X
	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	X
	Obbligo di indossare specifici DPI	X
	Obbligo di utilizzare dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno)	
	Altro:	

⁵ Nel caso in cui siano presenti uno o più rischi particolari, l'Impresa dovrà dettagliarne la tipologia ed indicare le misure di prevenzione e protezione specifiche, anche attraverso l'elaborazione di un Piano Operativo di Sicurezza.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE necessari per eliminare/ridurre esposizione a rischi interferenti:

- guanti di protezione contro agenti chimici/biologici
- guanti di protezione per basse temperature
- guanti di protezione per alte temperature
- guanti di protezione contro rischi meccanici
- occhiali di sicurezza
- schermo di protezione
- elmetto
- otoprotettori
- scarpe di sicurezza
- tuta
- Altro (*specificare*): cartellonistica adeguata.....
- Delimitazione delle aree di lavoro e interdizione dei passaggi
- dispositiva anticaduta
- maschera antipolvere
- maschera antigas
- auto protettore (*maschera con bombole*)

NOTE:

Si prende atto che l'oggetto del presente appalto riguarda la mera fornitura e collocazione in opera delle apparecchiature inserite nel capitolato di gara. Per collocamento in opera si intende il semplice posizionamento delle apparecchiature e il relativo collegamento alle utenze. Non sono previsti ulteriori lavori o altri interventi oltre quelli descritti in quanto rientrano in altro progetto.

I DPI devono essere forniti dalla ditta vincitrice dell'appalto e sono determinati in base ai rischi propri individuati dalla ditta per l'esecuzione del lavoro per la collocazione in opera dell'apparecchiatura. Poiché per lo spostamento dell'apparecchiatura sarà necessario utilizzare mezzi meccanici adeguati, la ditta prima della consegna dell'apparecchiatura dovrà fornire all'acquirente il proprio piano di sicurezza dove saranno indicate nel dettaglio tutte le fasi di lavoro, dall'ingresso nell'area universitaria e sino alla collocazione dell'apparecchiatura e al collegamento con le utenze. Nel corso della riunione di coordinamento, l'impresa dovrà indicare il tipo di mezzo che utilizzerà per la consegna delle apparecchiature e per il suo collocamento in opera. Nel Proprio Piano di sicurezza dovranno essere indicate le procedure operative di utilizzo dei mezzi utilizzati durante la consegna.

Si precisa che il Responsabile Scientifico del Progetto, è RESPONSABILE della fase operativa dello stesso progetto e pertanto della corretta applicazione del DUVRI, è inoltre responsabile di tutte le disposizioni contenute nel presente documento e in quello da redigere in fase di riunione di coordinamento. Esso dovrà accertarsi che tutte le fasi di lavoro siano eseguite in perfetta sicurezza. Dovrà inoltre accertarsi che non intervengano nella fase di collocamento in opera lavori che possono comportare nuovi rischi non previsti all'atto della stesura del presente documento. Qualora ciò dovesse accadere, sarà sua cura sospendere immediatamente i lavori e intraprendere le necessarie iniziative per il contenimento o l'abbattimento degli eventuali nuovi rischi.

COSTI DELLA SICUREZZA

Definizioni e Campo di applicazione

La Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) n. 3 del 5 marzo 2008 ha chiarito che la stima dei costi della sicurezza introdotti dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 si riferisce ai soli costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze. Tali costi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Al contrario i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna ditta, rimangono a carico della stessa. La ditta dovrà dimostrare, se del caso, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che i costi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal 2 mercato. Sempre la Determinazione dell'AVCP già citata, ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti." La stessa Determinazione ha inoltre meglio precisato che si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Calcolo dei costi

Nel calcolo dei costi della sicurezza, si seguono i seguenti criteri:

"Si dovrà tener conto della necessità o meno di ricorrere:

- a) a misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;
- b) a impianti antincendio, ulteriori rispetto a quelli già presenti;
- c) a mezzi e servizi di protezione;
- d) a procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) a eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- f) a misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione"
- g) ulteriori interventi/operazioni necessarie per garantire la sicurezza dai rischi di interferenze. Le singole voci dei costi della sicurezza sono calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il servizio interessato.

Per ognuna delle categorie elencate, sono state individuate le competenti voci e per ciascuna si è precisata la quantità (Q) e il costo unitario (Cu); il prodotto delle due fornisce i costi parziali (Cp) eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento (Fr) che tiene conto del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto:

$$Cf = Q \times Cu \times Fr$$

Sommando i singoli costi si ottiene il Costo Totale della Sicurezza necessario per l'eliminazione delle interferenze. Tenuto conto della tipologia di appalto e delle specifiche mansioni di lavoro, si è elaborata la seguente tabella.

ALLEGATO E - Stima dei Costi di Sicurezza da Interferenze.

DESCRIZIONE VOCE	QUANTITÀ :	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	
Partecipazione alla riunione di coordinamento				
Nastro colorato per delimitazione aree di transito.				
Affissione cartelli sicurezza				
Affissione cartelli informativi				
Informazione contenuti DUVRI e procedure operative				
Costo per eliminazione rischi Interferenti		Totale		

Nel presente conteggio non sono stati previsti i costi per i DPI perché questi rientrano tra i costi della sicurezza propri dell'azienda.

Vista la dichiarazione resa dal Dott. Vincenzo Lo Turco (mail del 03/04/2014) e considerato che la gara oggetto del presente DUVRI riguarda la mera fornitura della citata apparecchiatura, non sono previsti costi per i rischi interferenti.

Per i quadri A-B-C-D

Luogo e Data 07/04/2014 Timbro e Firma _____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
SERVIZIO AL...
...ZIONE
...
(Dott. ~~...~~ Savoca)
(Il Direttore del Servizio di Prevenzione)

IL Proponente – Il responsabile scientifico del progetto

Luogo e Data MESSINA 07/04/14 Timbro e Firma _____

(Il Responsabile della Procedura)

Il Committente – Il Magnifico Rettore

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____

IL PRORETTOR VICARIO
Prof. ~~...~~ ~~...~~
(Il Committente – Magnifico Rettore)

Da restituire al Committente, unitamente al Regolamento, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____

(Per L'impresa)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

PARTE SECONDA ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA (COMPILAZIONE A CURA DELLA IMPRESA)

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale:.....
Datore di lavoro:
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:
Medico Competente/Autorizzato:.....
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:
Addetti Emergenza e Primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari:.....
.....
.....

DESCRIZIONE DEI LAVORI (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI):

.....
.....
.....
.....

ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza):

.....
.....
.....
.....

MISURE CHE SI RITENGONO NECESSARIE PER ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE (ulteriori rispetto a quelle indicate nel Regolamento e nella parte prima del DUVRI)

.....
.....
.....
.....

NOTE:

.....
.....

Il Responsabile delle attività svolte in Università è il

Sig. _____ Tel _____

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Allegati:

- Piano Operativo di Sicurezza
- Cronoprogramma delle attività
- Idoneità alla mansione specifica (ove richiesto dal Committente)
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Allegato 1 - solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____
(L'impresa)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte B del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a

nato il _____ a _____ cod.fisc. _____ residente in _____
via _____ munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. _____ rilasciato da
il _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa con sede legale posta in via/piazza _____ n. _____
del Comune di _____ in Provincia di _____

PARTITA I.V.A. n. _____ CODICE FISCALE _____

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, I QUADRI NERI SONO OBBLIGATORI):

- che l'impresa coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e TINPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al N. _____ del Registro delle Imprese per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione e accettato le disposizioni contenute nel Regolamento "Gestione delle attività di sicurezza e prevenzione negli appalti, contratti d'onera o di somministrazione", in particolare per i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da voi adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà a operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi di Messina in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

campi obbligatori

Luogo e Data _____

Timbro e Firma

(L'impresa)

Allegare fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

S'informa che i dati personali acquisiti dall'Università degli Studi di Messina saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura che gestisce l'appalto e saranno trattati da personale appositamente incaricato. E' garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/03.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

APPENDICE C VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO (COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA/IMPRESSE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da.....
e la/le Impresa/e
rappresentata/e da
.....
.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI
- esame degli eventuali Piani Operativi di Sicurezza e dei relativi crono programmi;
- altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....
.....
.....

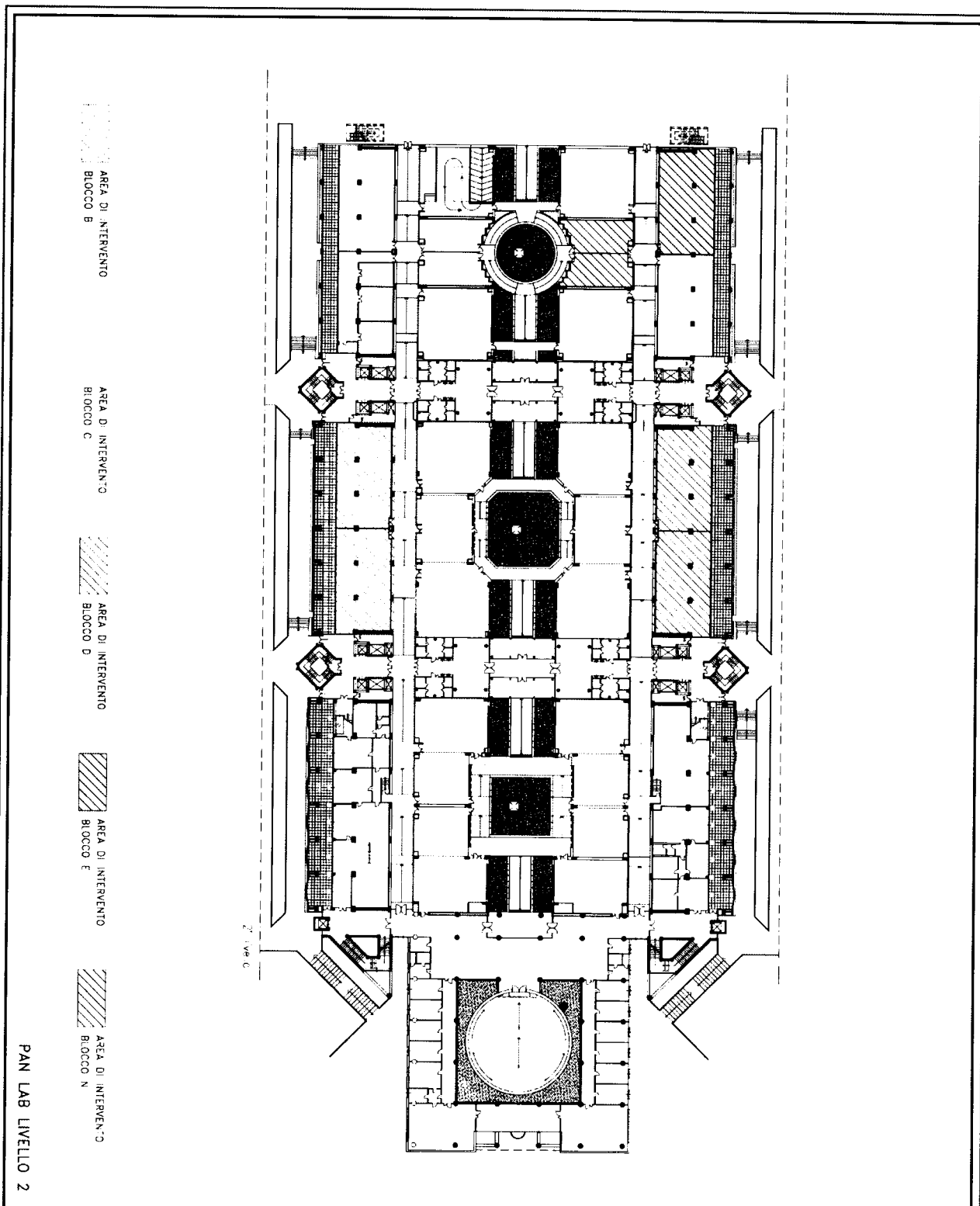
....., li

Il Committente

L'Impresa (1)
(datore di lavoro o suo delegato)

L'Impresa (2)
(datore di lavoro o suo delegato)

L'Impresa (3)
(datore di lavoro o suo delegato)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: ING. FRANCESCO OTERI

PROGETTISTA: ING. GIUSEPPE GALATA'

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	Gennaio 2014	Prog. Preliminare

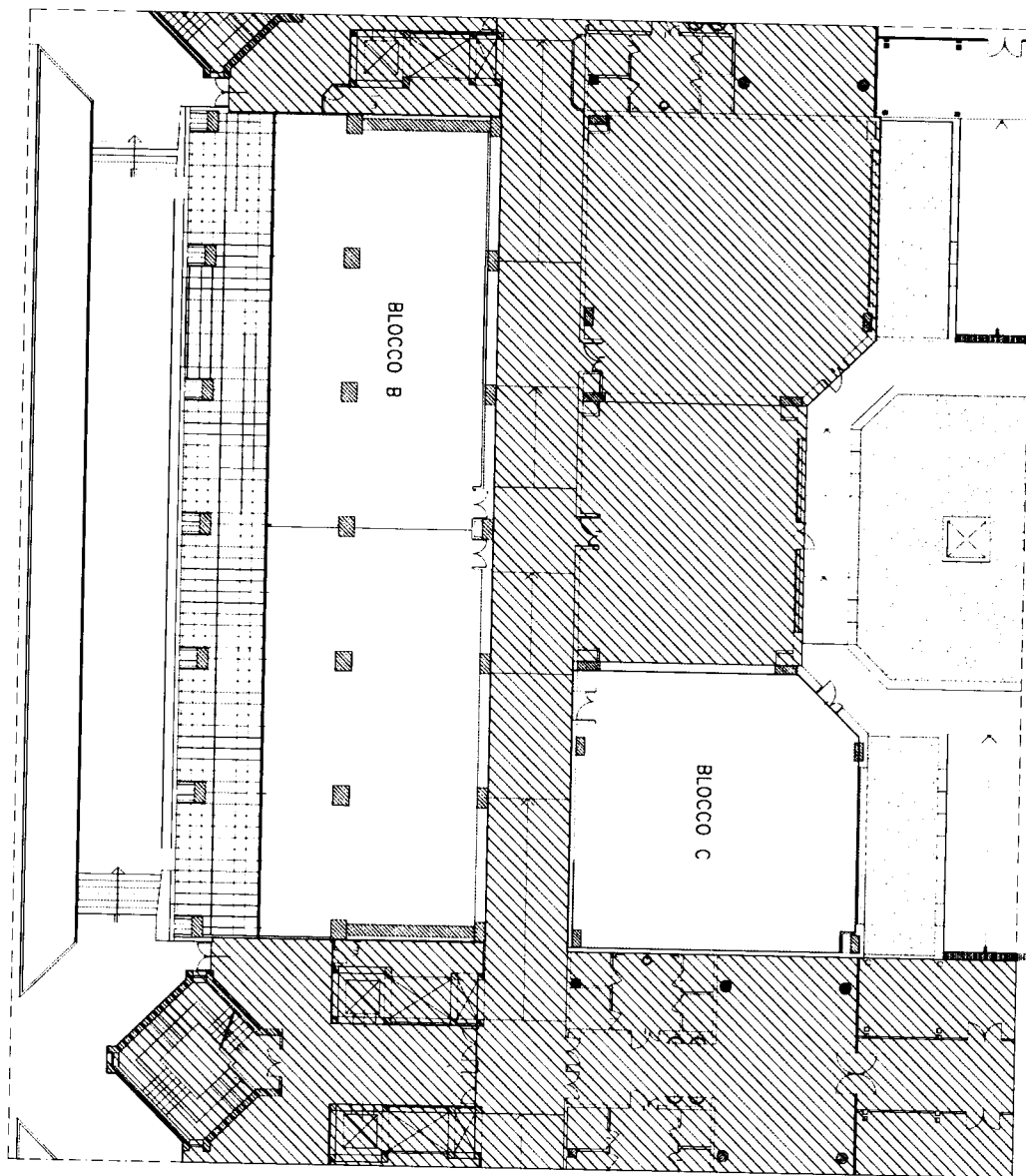
PROGETTO PRELIMINARE DI POTENZIAMENTO STRUTTURALE DEI LABORATORI DELL'UNIVERSITA' DI MESSINA PER ANALISI DEGLI ALIMENTI, STUDIO DELLA LORO INCIDENZA SULLA SALUTE UMANA E CONSULENZA TECNOLOGICA, GIURIDICA ED ECONOMICA ALLE AZIENDE AGROALIMENTARI

PAN Lab

OGGETTO: AREA D'INTERVENTO LIVELLO 2 - BLOCCHI B-C-D-E-N

LUOGO DI ESECUZIONE: FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

TAVOLA: PP-FV-L2-01
SCALA: F.S.



PAN LAB LIVELLO 2
 BLOCCO B
 A=340,00 mq

BLOCCO C
 A=155,00 mq



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
 MESSINA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
 ING. FRANCESCO OTERI

PROGETTISTA
 ING. GIUSEPPE GALATA

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	Gennaio 2014	Prvg. Preliminare

PROGETTO PRELIMINARE DI POTENZIAMENTO STRUTTURALE
 DEI LABORATORI DELL'UNIVERSITA' DI MESSINA PER ANALISI DEGLI ALIMENTI, STUDIO
 DELLA LORO INCIDENZA SULLA SALUTE UMANA E CONSULENZA TECNOLOGICA, GIURIDICA
 ED ECONOMICA ALLE AZIENDE AGROALIMENTARI
 PAN Lab

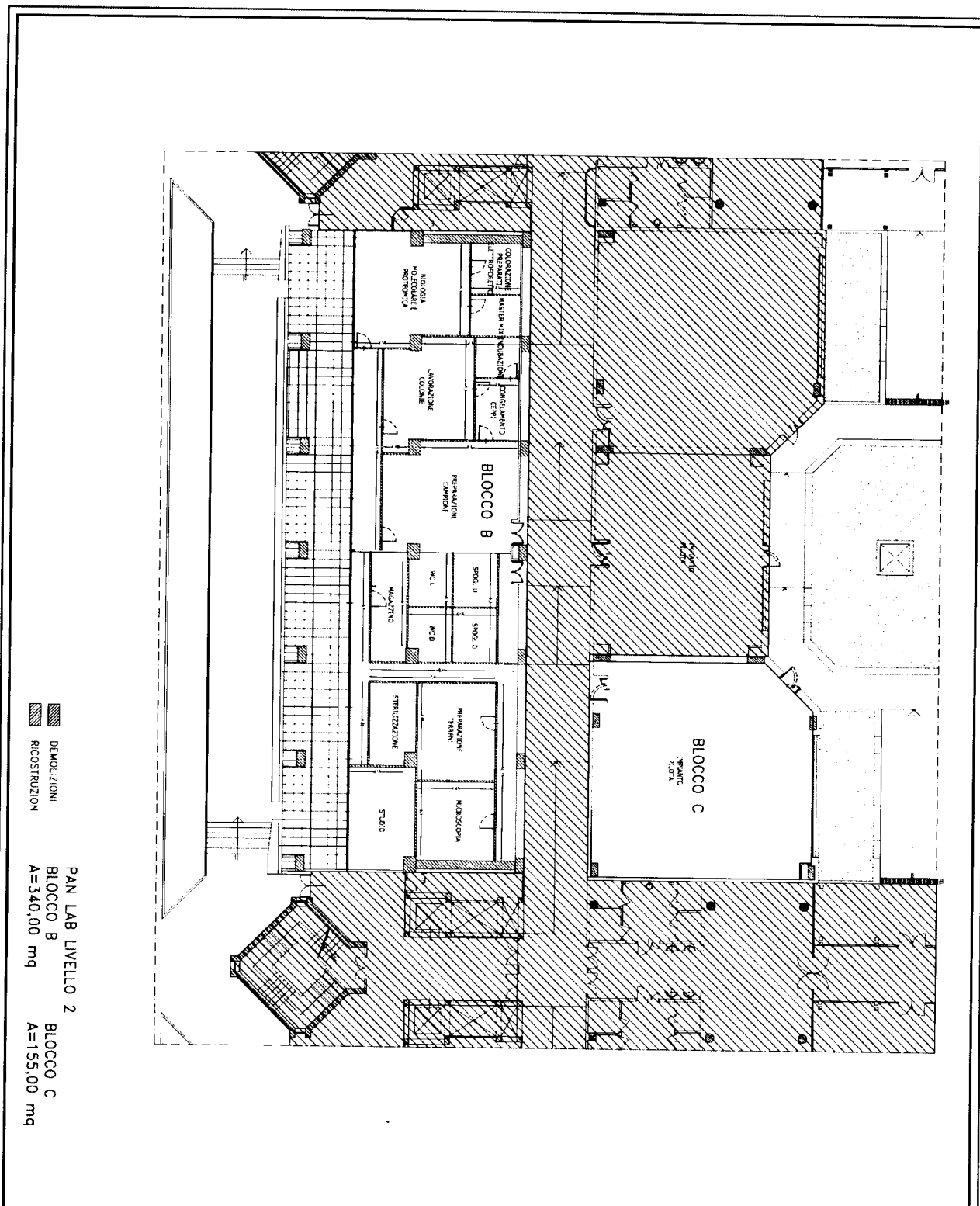
OGGETTO

STATO DI FATTO
 LIVELLO 2 - BLOCCHI B-C

TAVOLA
 PP-FV-L2-02
 SCALA 1:200

LUOGO DI ESECJZIONE

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA




UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
 ING. FRANCESCO OTERI

PROGETTISTA
 ING. GIUSEPPE GALATA'

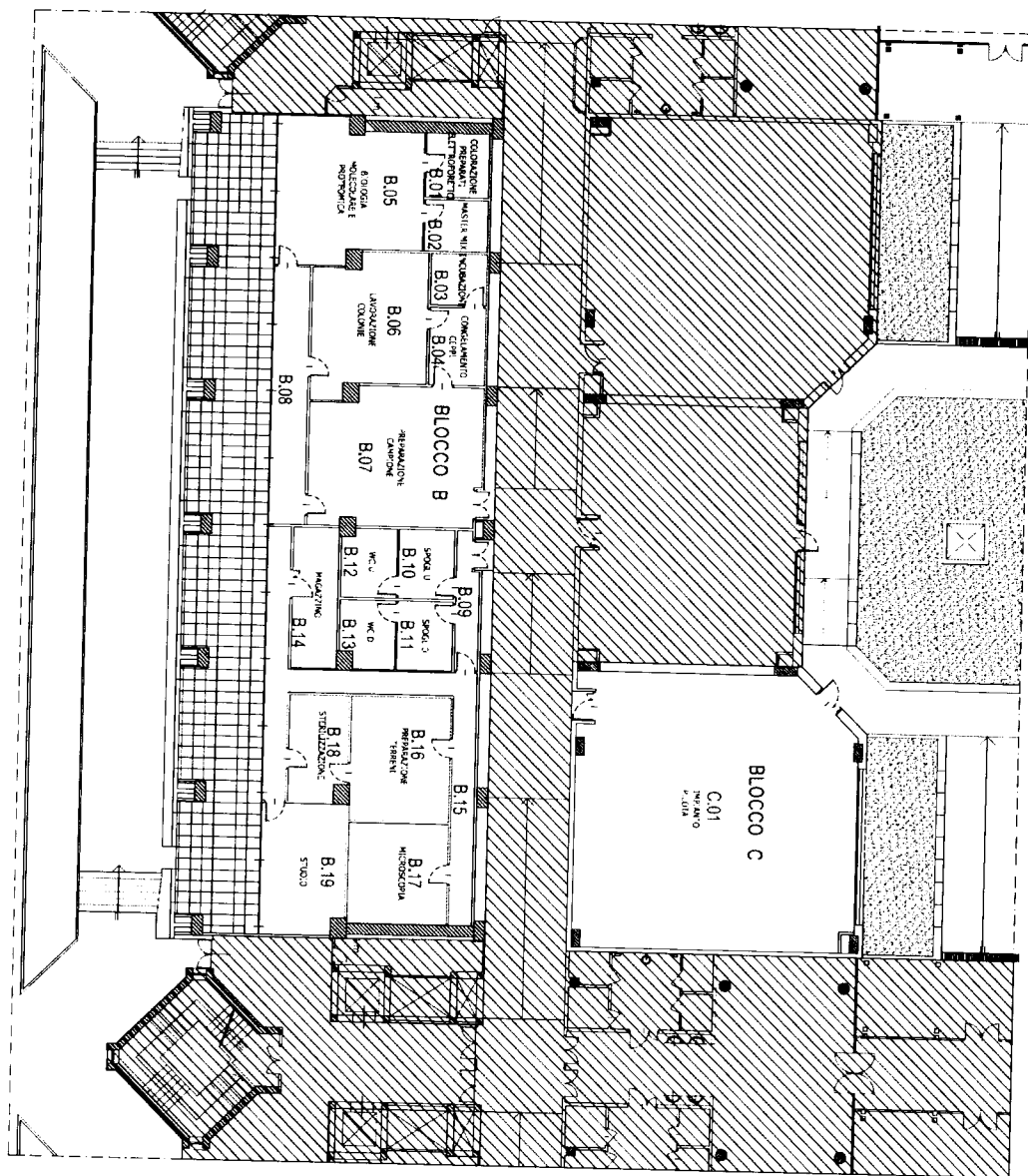
REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	Gennaio 2014	Prng. Preliminare

PROGETTO PRELIMINARE DI POTENZIAMENTO STRUTTURALE DEI LABORATORI DELL'UNIVERSITA' DI MESSINA PER ANALISI DEGLI ALIMENTI, STUDIO DELLA LORO INCIDENZA SULLA SALUTE UMANA E CONSULENZA TECNOLOGICA, GIURIDICA ED ECONOMICA ALLE AZIENDE AGROALIMENTARI
PAN Lab

OGGETTO
DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI LIVELLO 2 - BLOCCHI B-C

TAVOLA
PP-FV-L2-03
 SCALA
1:200

LUOGO DI ESECUZIONE
FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA



PAN LAB LIVELLO 2
 BLOCCO B
 A=340,00 mq

BLOCCO C
 A=155,00 mq



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
 MESSINA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
 ING. FRANCESCO OTERI

PROGETTISTA
 ING. GIUSEPPE GALATA

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	Gennaio 2014	Prog. Preliminare

PROGETTO PRELIMINARE DI POTENZIAMENTO STRUTTURALE
 DEI LABORATORI DELL'UNIVERSITA' DI MESSINA PER ANALISI DEGLI ALIMENTI, STUDIO
 DELLA LORO INCIDENZA SULLA SALUTE UMANA E CONSULENZA TECNOLOGICA, GIURIDICA
 ED ECONOMICA ALLE AZIENDE AGROALIMENTARI
 PAN Lab

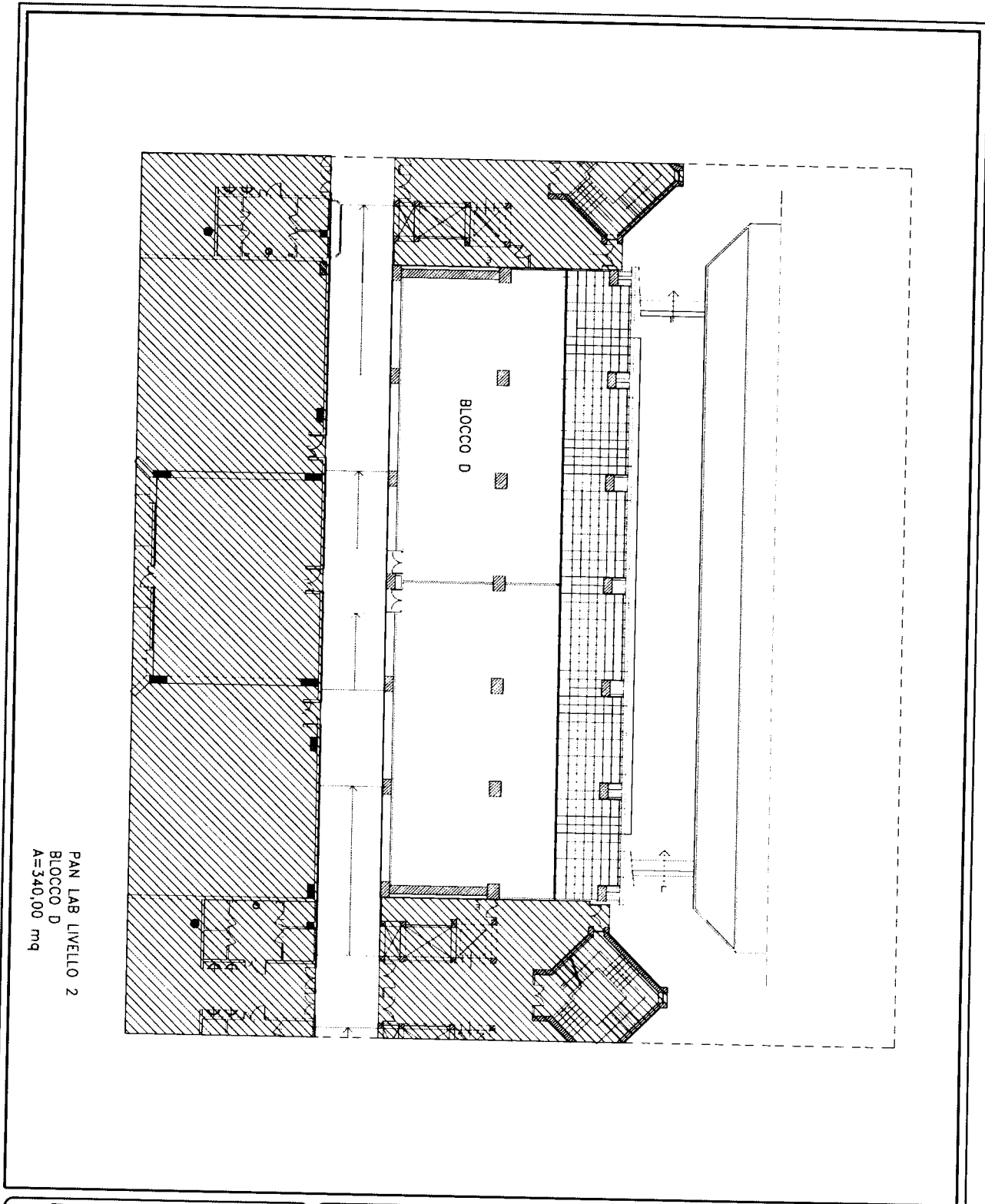
OGGETTO

PROGETTO
 LIVELLO 2 - BLOCCHI B-C

TAVOLA
 PP-FV-L2-04
 SCALA 1:200

LUOGO DI ESECUZIONE

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA



PAN LAB LIVELLO 2
BLOCCO D
A=340,00 mq

 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO ING. FRANCESCO OTTERI	PROGETTISTA ING. GIUSEPPE GALATA
--	-------------------------------------

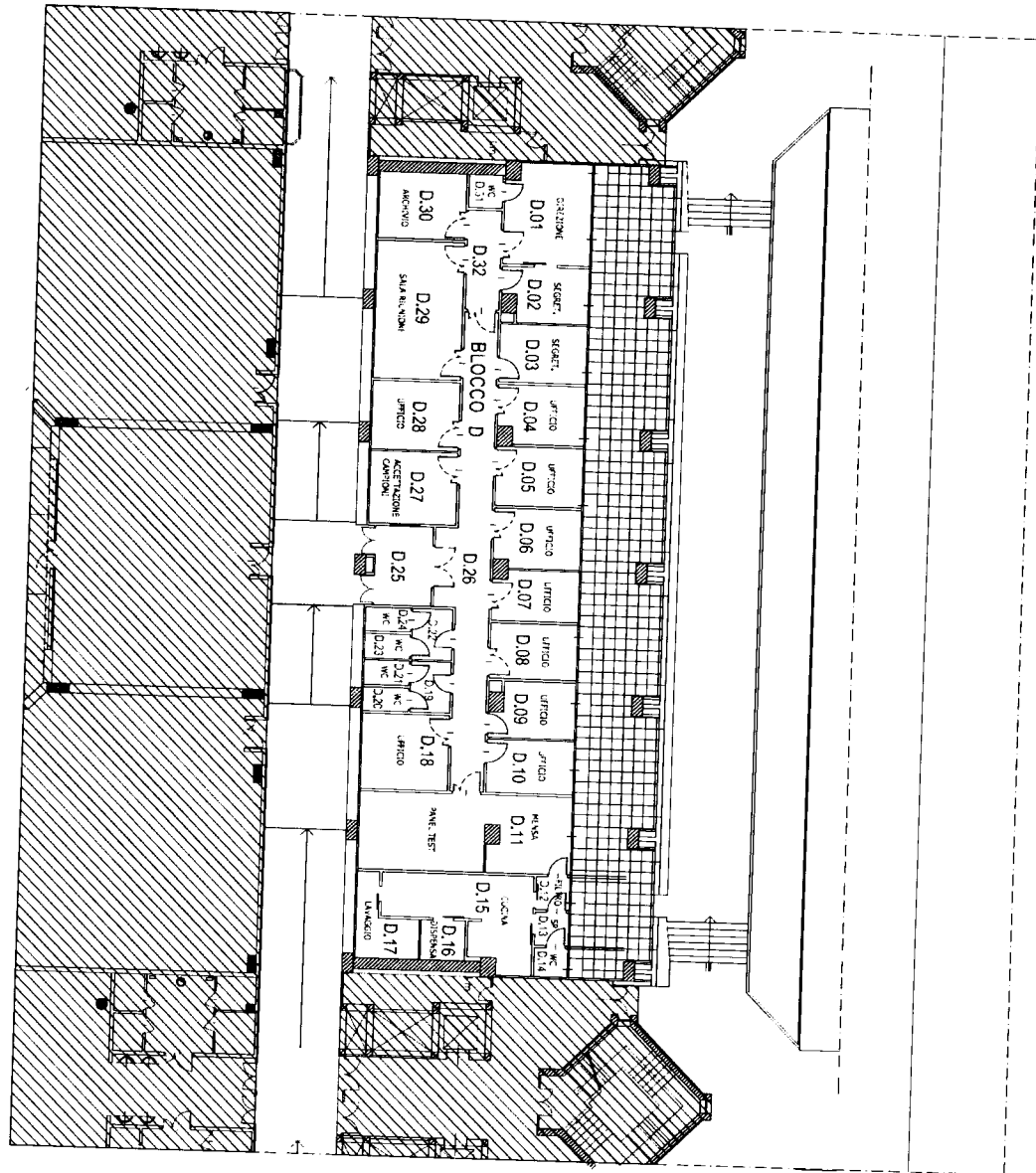
REV	DATA	DESCRIZIONE
0	Genalo 2014	Prog. Preliminare

PROGETTO PRELIMINARE DI POTENZIAMENTO STRUTTURALE
DEI LABORATORI DELL'UNIVERSITA' DI MESSINA PER ANALISI DEGLI ALIMENTI, STUDIO
DELLA LORO INCIDENZA SULLA SALUTE UMANA E CONSULENZA TECNOLOGICA, GIURIDICA
ED ECONOMICA ALLE AZIENDE AGROALIMENTARI
PAN Lab

OGGETTO: STATO DI FATTO
LIVELLO 2 - BLOCCO D

LUOGO DI ESECUZIONE: FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

TAVOLA: PP-FV-L2-05
SCALA: 1:200



PAN LAB LIVELLO 2
 BLOCCO D
 A=340,00 mq



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
 MESSINA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
 ING. FRANCESCO OTERI

PROGETTISTA
 ING. GIUSEPPE GALATA

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	Gennaio 2014	Prog. Preliminare

PROGETTO PRELIMINARE DI POTENZIAMENTO STRUTTURALE
 DEI LABORATORI DELL'UNIVERSITA' DI MESSINA PER ANALISI DEGLI ALIMENTI, STUDIO
 DELLA LORO INCIDENZA SULLA SALUTE UMANA E CONSULENZA TECNOLOGICA, GIURIDICA
 ED ECONOMICA ALLE AZIENDE AGROALIMENTARI
 PAN Lab

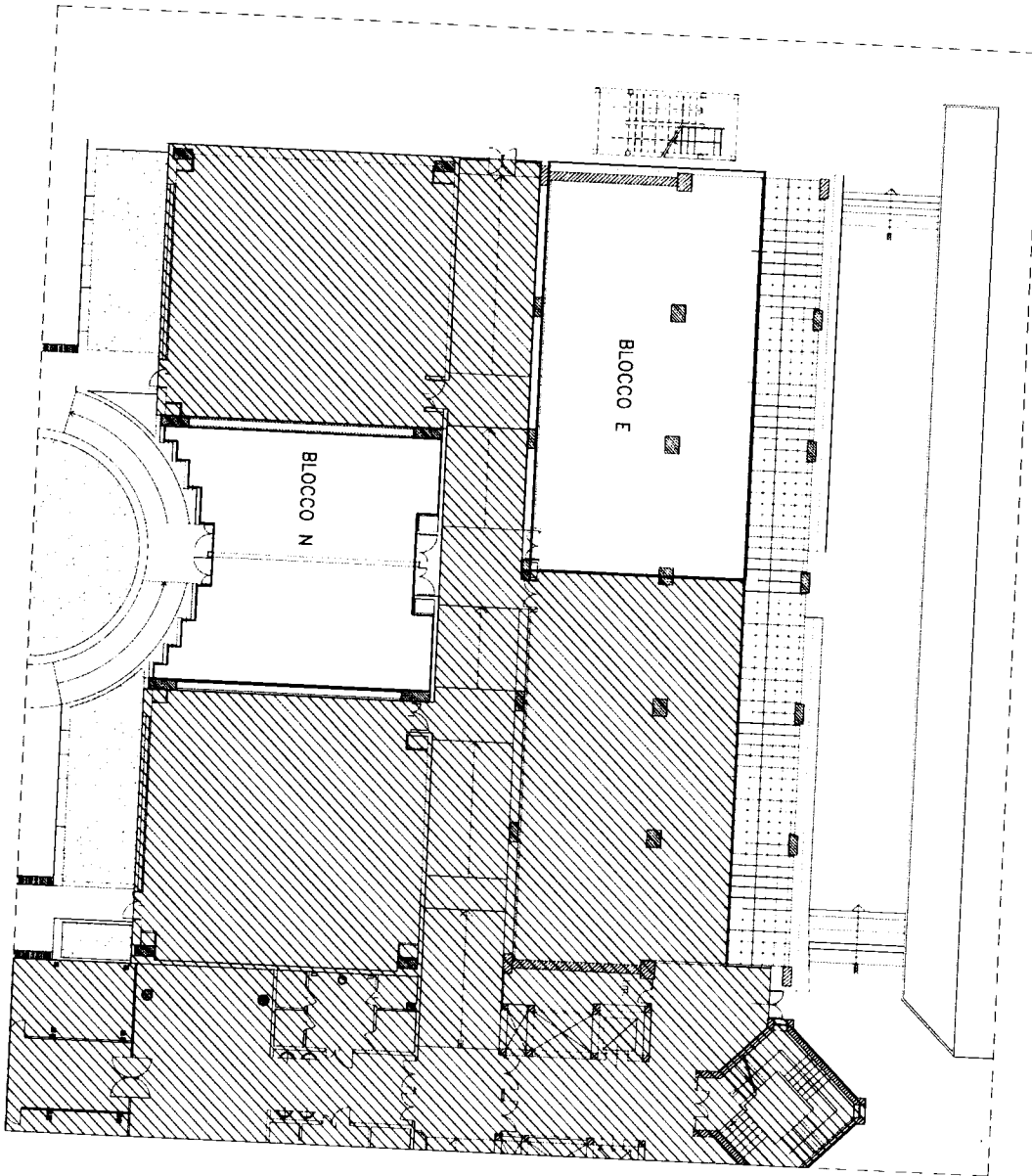
OGGETTO

PROGETTO
 LIVELLO 2 - BLOCCO D

LUOGO DI ESECUZIONE

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

TAVOLA
 PP-FV-L2-07
 SCALA 1:200



PAN LAB LIVELLO 2
BLOCCO E
A=170,00 mq

BLOCCO N
A=125,00 mq



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
MESSINA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ING. FRANCESCO OTERI

PROGETTISTA
ING. GIUSEPPE GALATA

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	Gennaio 2014	Prng. Preliminare

PROGETTO PRELIMINARE DI POTENZIAMENTO STRUTTURALE
DEI LABORATORI DELL'UNIVERSITA' DI MESSINA PER ANALISI DEGLI ALIMENTI, STUDIO
DELLA LORO INCIDENZA SULLA SALUTE UMANA E CONSULENZA TECNOLOGICA, GIURIDICA
ED ECONOMICA ALLE AZIENDE AGROALIMENTARI
PAN Lab

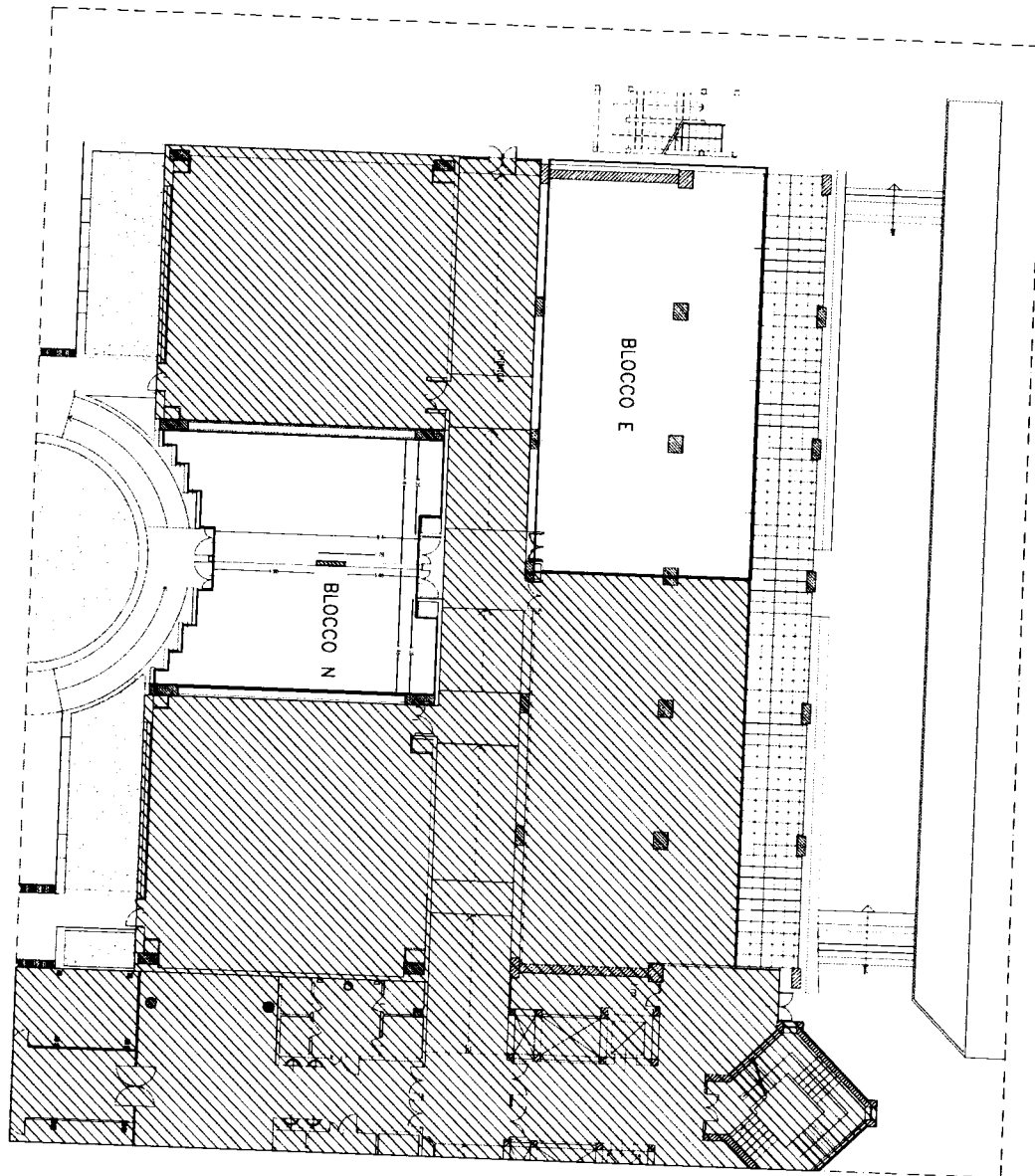
OGGETTO



STATO DI FATTO
LIVELLO 2 - BLOCCO E

LUOGO DI ESECUZIONE

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

TAVOLA
PP-FV-L2-08
SCALA 1:200



 DEMOLIZIONI
 RICOSTRUZIONI

PAN LAB LIVELLO 2
 BLOCCO E
 A=170,00 mq

BLOCCO N
 A=125,00 mq



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ING. FRANCESCO OTERI

PROGETTISTA
ING. GIUSEPPE GALATA

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	Gennaio 2014	Prog. Preliminare

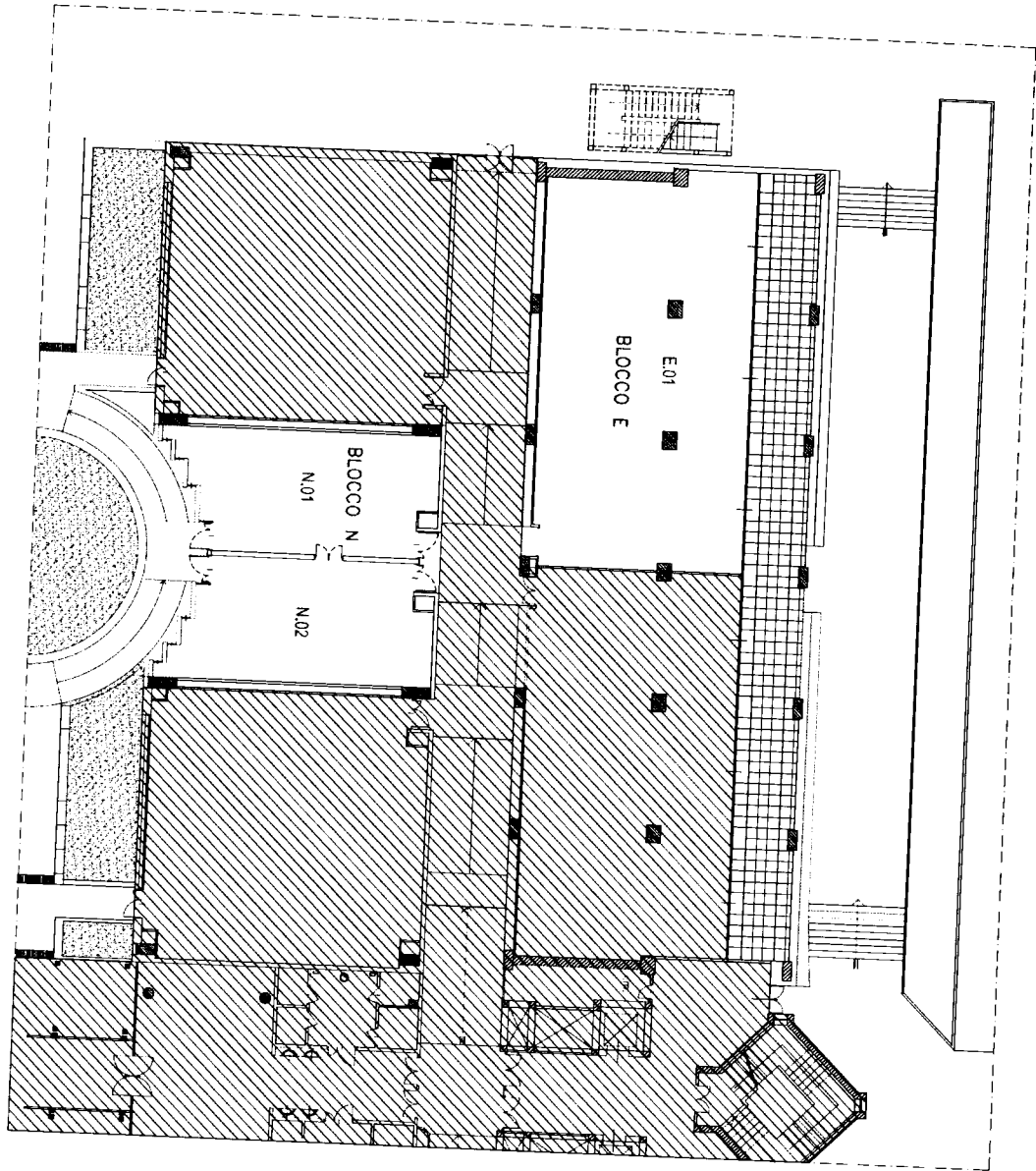
PROGETTO PRELIMINARE DI POTENZIAMENTO STRUTTURALE
 DEI LABORATORI DELL'UNIVERSITA' DI MESSINA PER ANALISI DEGLI ALIMENTI, STUDIO
 DELLA LORO INCIDENZA SULLA SALUTE UMANA E CONSULENZA TECNOLOGICA, GIURIDICA
 ED ECONOMICA ALLE AZIENDE AGROALIMENTARI
 PAN Lab

OGGETTO
 DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI
 LIVELLO 2 - BLOCCO E-N

LUOGO DI ESECZIONE

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

TAVOLA
 PP-FV-L2-09
 SCALA 1:200



BLOCCO E
A=170,00 mq

BLOCCO N
A=125,00 mq



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
MESSINA

RESPONSABILE LIAICO DEL PROCEDIMENTO
ING. FRANCESCO OTERI

PROGETTISTA
ING. GIUSEPPE GALATA

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	Gennaio 2014	Prog. Preliminare

PROGETTO PRELIMINARE DI POTENZIAMENTO STRUTTURALE
DEI LABORATORI DELL'UNIVERSITA' DI MESSINA PER ANALISI DEGLI ALIMENTI, STUDIO
DELLA LORO INCIDENZA SULLA SALUTE UMANA E CONSULENZA TECNOLOGICA, GIURIDICA
ED ECONOMICA ALLE AZIENDE AGROALIMENTARI
PAN Lab

OGGETTO

PROGETTO
LIVELLO 2 - BLOCCHI E-N

LUOGO D' ESECUZIONE

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

TAVOLA
PP-FV-L2-10
SCALA 1:200